

Enzo Delvecchio (Margherita)

«Un buon bilancio ecco perché»

Pur rispettando le valutazioni critiche evidenziate in seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2007, credo sia giusto sottolineare anche quelli che sono i punti di forza che hanno caratterizzato il provvedimento finanziario, non foss'altro per non perdere quella sana abitudine di guardare il bicchiere mezzo pieno. Tra le entrate contenute nel bilancio di previsione 2007, la voce più consistente è costituita dall'Ici, della quale non sono stati previsti aumenti di aliquote. Anzi, è stato previsto, invece, un aumento della detrazione prima casa per le «fasce più deboli»: ultrasettantacinquenni e giovani coppie. Anche la tassa smaltimento rifiuti (tarsu) non ha subito alcun incremento, nonostante l'aumento del costo del servizio dovuto agli ordinari ritocchi contrattuali.

Per i tributi suddetti, si è invece previsto un evidente incremento del recupero delle partite arretrate, dovuto ad una razionalizzazione ed intensificazione della lotta all'evasione. Non vi è stata l'introduzione di alcuna imposta di scopo, mentre è stata invece introdotta la tanto discussa addizionale comunale Irpef, nella misura dello 0.2%. Tale addizionale, come si sa, è stata introdotta - ormai da anni ed in misura certamente superiore - da quasi tutti i comuni d'Italia che, a seguito della riduzione dei trasferimenti statali e regionali, sono stati costretti all'innalzamento della propria autonomia impositiva. A tal fine si segnala che quest'anno oltre il 55% dei comuni ha previsto l'aumento dell'aliquota. Un elemento fondamentale dell'addizionale, che forse è sfuggito nel dibattito di questi giorni, è la sua progressività. Essa non colpisce affatto i redditi più bassi, ma va a pesare sul reddito man mano che questo aumenta, senza mai rappresentare un particolare onere, vista la bassa percentuale adottata. La filosofia che ha animato il bilancio è stata quella di non gravare sulla generalità dei cittadini ma solo, ed in minima parte, sulle categorie che hanno maggiore capacità contributiva. Sul fronte delle spese, nonostante i vincoli del patto di stabilità, sono stati previsti una serie di progetti e di programmi, la cui realizzazione servirà a rendere più vivibile la città, cercando di potenziare le sue capacità attrattive, sia per la popolazione residente che per i turisti.

Come molto interessante risulta il piano degli investimenti, dove sono annoverate una serie di importanti opere come l'interramento dell'elettrodotto, la soppressione dei passaggi a livello e tutte le spese destinate ad una migliore viabilità. Altra nota positiva, gli investimenti destinati alla cultura, con l'inaugurazione della Pinacoteca De Nittis presso Palazzo della MARRA e la realizzazione della mostra temporanea «Zandomenèghi, De Nittis, Renoir. I pittori della felicità», sulla scia dell'enorme quanto inaspettato successo riscosso dalla precedente mostra "De Nittis - Tissot. Pittori della vita moderna".

Enzo Delvecchio
consigliere comunale della Margherita